

riconoscere le sue idee ed i suoi diritti; e vacillare di mano in mano la superstizione ed il despotismo, che a vicenda pur sempre si lusingano e si sostengono. Noi non possiamo che dar lode a quei tanti, i quali ànno, comechè per diverse vie, conspirato concordamente a questo trionfo, e consecrar la memoria di quei nomi, che sono stati i forieri della luce, e lo spavento dell' errore. Sono fra questi da esser distinti i Descartes, i Montaigne, i Bayle, i Locke, gli Hume, i Berkeley, e quegli altri moltissimi, che nello scorso secolo, seguitando le tracce de' loro corifei, aveano quasi che l'opera interamente compiuta. Di questa gloria, contemporaneamente al Bacone, avrebbe anche il Serra partecipato, se la mentovata opera sua ci fosse stata, come che sia, tramandata. Egli sarebbe stato il primo altresì, che avesse un argomento trattato non meno importante, che pericoloso: e tanto più, che lo stesso Bacone non avea fatto che andar qua e là spargendo de' tratti isolati, e più tosto mostrarci a rassegna i fasti dell'ignoranza, che calcolarne la influenza e l'impero.